

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE IN LEGACOOP

La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue è accreditata, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, all'albo nazionale degli enti di servizio civile come ente di prima classe.

La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue promuove i progetti di servizio civile nazionale condividendo e rispettando le finalità sancite dalla legislazione di riferimento, al fine di:

- coinvolgere le giovani generazioni nella Difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale, mantenendo e sviluppando le relazioni all'interno della società attraverso azioni di inclusione sociale e di solidarietà verso le categorie più deboli; di coinvolgimento e partecipazione dei giovani verso la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale della comunità, attraverso la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni sia esse a livello locale, nazionale ed internazionale;
- riconoscere ai volontari il diritto di essere impegnati per le finalità previste dal progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, affinché l'esperienza di servizio civile nazionale sia un investimento di un anno della loro vita e a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa si propone e cosa si potrà apprendere. A tale fine i volontari saranno affiancati a persone più esperte in grado di trasmettergli il loro sapere attraverso il metodo "dell'imparare facendo";
- sviluppare nei giovani che partecipano ai progetti di Servizio Civile una nuova sensibilità sociale attenta e disponibile alle esigenze dei soggetti maggiormente vulnerabili, una cittadinanza attiva in grado di tradursi in impegno concreto, una cultura della solidarietà capace di trasformarsi in stile di vita e anche in scelta professionale al termine dei dodici mesi dell'esperienza.
- disporre di momenti di formazione, di verifica e di discussione del percorso intrapreso e previsto dal progetto, il quale dovrà essere attuato con chiarezza e coerenza, permettendo al giovane volontario di essere pienamente coinvolto nelle diverse fasi di attività e di lavoro proposte dallo stesso.
- promuovere e diffondere i valori ed i principi della cooperazione in special modo all'interno del mondo giovanile, in virtù di quanto viene riconosciuto dall'art. 45 della Costituzione Italiana.

Ai giovani che intendono aderire ai progetti presentati da Legacoop viene richiesto di accettare di apprendere, di condividere gli obiettivi previsti dai progetti di servizio civile nazionale, di valorizzare le proprie attitudini personali e le competenze acquisite, collaborando attivamente in un rapporto di fiducia con l'ente e con le persone impegnate nella realizzazione del progetto, partecipando con responsabilità a tutte le attività indicate dall'ente nel progetto di riferimento.

Possono accreditarsi con Legacoop:

- le cooperative ad essa aderenti, costituite da almeno tre anni, che svolgono la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legislazione del SCN (di seguito specificati)
- le strutture territoriali Legacoop
- gli enti terzi, tramite accordi di partenariato, che rispondano ai requisiti richiesti dalla normativa sul SCN. Resta inteso che la struttura territoriale Legacoop è tenuta a garantire il corretto svolgimento delle attività inerenti il SCN.

I settori di intervento previsti dall'art. 1 della Legge 64/01 e sui quali si possono presentare progetti di servizio civile nazionale sono i seguenti:

- *Settore socio assistenziale* (riferito alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
- *Settore ambientale* (salvaguardia e tutela di parchi ed oasi naturalistiche, salvaguardia e tutela ed incremento del patrimonio forestale, prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico, aria, acque)
- *Settore artistico-culturale* (cura e conservazione delle biblioteche, valorizzazione dei centri storici minori, delle storie e culture locali, valorizzazione del sistema museale pubblico e privato)
- *Settore della promozione culturale e dell'educazione* (attività artistiche, centri di aggregazione, tutoraggio scolastico, lotta all'evasione scolastica ed all'abbandono, attività di animazione culturale minori e giovani, educazione al cibo, ai diritti del cittadino, informatica, alla pace, attività artistiche, analfabetismo, ecc..)
- *estero* (settore al momento non accreditato)

Ai fini dell'accreditamento, così come previsto dalla Circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 23/09/13 (di seguito Circolare UNSC), che sostituisce la Circ.re del 17/6/09, le strutture interessate sono tenute a dimostrare anche il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 della Legge 64/01:

- Assenza di scopo di lucro
- Capacità organizzativa e possibilità di impiego in rapporto al servizio civile nazionale
- Corrispondenza tra fini istituzionali e finalità previste dall'art. 1 della L. 64/01
- Svolgimento di un'attività continuativa da almeno tre anni.

Inoltre, occorre sottoscrivere la Carta di Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale (per ribadire che l'intero sistema partecipa alla stessa cultura del Servizio Civile Nazionale -di seguito SCN-, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti).

Come previsto dalla Circ.re Unsc di cui sopra ogni classe di accreditamento ha dei requisiti organizzativi che variano a seconda della classe alla quale si è accreditati. Agli enti iscritti alla prima classe sono richiesti il possesso di complessi sistemi di gestione atti a garantire una giusta proporzione tra le caratteristiche, le dimensioni ed i modelli organizzativi dell'ente, che è chiamato ad inserire e gestire correttamente un elevato numero di volontari.

LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE IN LEGACOOP

Per la gestione del Servizio Civile in Legacoop, così come previsto dalla legislazione di riferimento, sono stati individuati dei sistemi organizzativi nazionali e delle figure ad essa dedicate, di seguito riportati:

Sistema di progettazione, valutazione e monitoraggio dei progetti. Sistema di risorse umane, tecniche e specifico know how capace di garantire la qualità dei progetti di servizio civile mediante l'applicazione ed il rispetto di parametri definiti. Il sistema è coordinato dal responsabile nazionale del sistema in possesso dei requisiti di progettista, il quale partecipa, insieme al gruppo nazionale di lavoro, alla valutazione dei progetti presentati a Legacoop dalle strutture territoriali.

Il gruppo di lavoro nazionale dedicato alla progettazione è composto da 7 componenti in possesso dei requisiti di progettista.

Alle riunioni del gruppo partecipa il Responsabile Nazionale per il Servizio Civile in Legacoop.

Sistema di monitoraggio e di valutazione. Il sistema di monitoraggio deve permettere, attraverso l'analisi seriale delle rilevazioni, di individuare gli eventuali scostamenti tra quanto previsto nel progetto e quanto si sta realizzando nella realtà e di individuare gli eventuali accorgimenti. (La parte relativa alla valutazione del progetto dovrà essere redatta entro 36 mesi dall'entrata in vigore della Circ.re 23/9/13 sulla base dei criteri dettati dall'Unsc).

E' coordinato da un responsabile nazionale del sistema.

Sistemi di "reclutamento" e selezione.

Sistemi di risorse umane, tecniche e specifico know how finalizzato:

- alla puntuale attuazione dei criteri di selezione e delle disposizioni emanate in materia dall'UNSC, nonché alla corretta compilazione delle graduatorie e relativa documentazione predisposta anche da Legacoop;
- alla rilevazione della soddisfazione dei volontari partecipanti ai progetti di servizio civile nazionale, nonché di strumenti gestionali per la risoluzione dei più comuni conflitti tra volontari, responsabili dei progetti ed operatori locali di progetto.

I sistemi di cui sopra sono coordinati da un resp.le nazionale per la selezione, un resp.le nazionale del sistema di valutazione e monitoraggio.

Sistema di formazione che coinvolge i formatori, gli operatori locali di progetto, i responsabili locali di ente accreditato ed i volontari, favorendo inoltre momenti di incontro e verifica tra i responsabili nazionali dei diversi sistemi di gestione del SCN in Legacoop.

Il sistema di formazione deve comprendere l'insieme delle risorse umane, tecniche e specifico know how capace di garantire la formazione ai volontari ed alle restanti figure del servizio civile naz.le, con l'indicazione degli standard qualitativi, l'individuazione delle risorse umane e strumentali, e le procedure di valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

All'interno del sistema in questione è previsto un progetto di formazione permanente dei formatori.

Il sistema deve essere adeguato alle dimensioni dell'ente con la presenza di almeno un formatore ogni 200 volontari o frazione di 200. Il sistema è coordinato dal responsabile nazionale della formazione.

Sistema di comunicazione tra la sede Nazionale, le sedi territoriali e le cooperative.

Il sistema è un insieme di collegamenti, anche di natura informatica ed informativa, e di coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti, idoneo ad assicurare il controllo e la gestione del servizio civile, prevede una rete di operatori responsabili articolata a livello territoriale (resp.le locale ente accreditato, responsabile di progetto e oip) in grado di risalire al responsabile del servizio civile nazionale dell'ente accreditato senza interruzioni.

Struttura di gestione nazionale dedicata al servizio civile composta da:

- un responsabile del servizio civile nazionale
- un vice (o figura simile)
- un responsabile amministrativo
- un responsabile dell'informatica
- un Coordinamento Nazionale per il SC in Legacoop (articolazione organizzativa Legacoop)

Il Responsabile di servizio civile nazionale Coordina le sedi e l'attività di tutti i responsabili di sede locale, rappresenta, all'interno dell'ente, l'ultima istanza per le controversie nate con i volontari coinvolti nei progetti, fatta salva altre autonome modalità dell'ente stesso e fatta salva la responsabilità generale dell'UNSC. E' l'unico soggetto dell'ente accreditato ad intrattenere rapporti con l'UNSC.

Il Coordinamento Nazionale per il SC in Legacoop è un'articolazione organizzativa di Legacoop ed è composto dal Resp.le dell'Ufficio Servizio Civile Nazionale, che ne coordina le attività e che è deputato a tenere i rapporti con gli Enti istituzionali preposti, nonché da sette componenti da individuarsi tra i Responsabili Locali di Ente Accreditato di Legacoop che abbiano maturato un'esperienza di Servizio Civile.

Il Coordinamento Nazionale per il SC ha il compito di:

- rappresentare e coordinare i sistemi di gestione del servizio civile relativi alle sedi territoriali Legacoop nelle diverse macro-aree (Nord-Centro-Sud), nonché proporre e promuovere, in accordo con la Presidenza Legacoop, strategie di sviluppo del Servizio Civile in Legacoop;
- contribuire alla salvaguardia delle specificità del Servizio Civile in Legacoop;
- supportare le nuove realtà territoriali che intendono partecipare al Servizio Civile in Legacoop, nonché valutare eventuali singoli casi che gli verranno proposti relativamente al numero dei volontari richiesti da piccole realtà, così come meglio specificato nella successiva pagina 9;

- facilitare lo scambio di notizie, documenti ed elaborazioni fra tutte le strutture accreditate all'alo degli enti di Servizio Civile attraverso la Legacoop
- ricercare modalità e strumenti operativi allo scopo di migliorare la qualità del Servizio Civile in Legacoop.

La Legacoop Nazionale, così come previsto dallo Statuto della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue -art. 30-, è rappresentata nel territorio dalle Legacoop territoriali. Pertanto, le strutture territoriali regionali o provinciali di Legacoop gestiscono le attività relative al Servizio Civile Nazionale (SCN) nel proprio territorio di competenza, nel rispetto della legislazione di riferimento e dei regolamenti del SCN in Legacoop.

La Legacoop Nazionale, per il tramite dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile di Legacoop, verifica che le richieste di accreditamento delle strutture territoriali, delle cooperative e di enti terzi, siano conformi alla vigente normativa. Successivamente a tale verifica l'Ufficio Naz.le Servizio Civile di Legacoop inoltra le richieste di cui sopra all'ufficio istituzionale competente (UNSC), ai fini della loro approvazione.

E' necessario, infatti, che l'analisi della capacità organizzativa e della possibilità di impiego degli enti sia condotta al livello della più piccola unità operativa del servizio civile, e cioè, la sede di attuazione del progetto (vedi Circolare Unsc 23/9/13).

Oltre ai sistemi di gestione precedentemente indicati la normativa di riferimento prevede delle ulteriori figure:

- Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA)
- Operatore Locale di Progetto (OLP)
- *Tutor (figura tolta dalla Circ.re 23/9/13)*
- Progettisti
- Formatori
- Selettori

Nel servizio civile in Legacoop è stata rilevata la necessità di individuare anche la figura del **Responsabile del progetto**, il quale è responsabile di tutte le diverse fasi di attuazione del progetto di sua competenza

LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE NELLA STRUTTURA TERRITORIALE LEGACOOP

Ai fini dell'accredito di una struttura territoriale Legacoop, la stessa dovrà dimostrare il possesso dei requisiti e la capacità organizzativa richiesti dalla normativa ed individuate dal sistema di gestione del Servizio Civile in Legacoop.

A livello territoriale il servizio civile in Legacoop viene gestito e coordinato attraverso le strutture territoriali di Legacoop, di cui all'art. 30 dello Statuto della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

E' compito delle Legacoop regionali o provinciali coordinare tutte le attività previste dall'ordinamento del SCN e dai regolamenti del SCN in Legacoop nel territorio di propria competenza, dotandosi degli strumenti necessari.

Le figure e le responsabilità in capo alla singola struttura territoriale Legacoop che intende partecipare al servizio civile sono:

- **un responsabile locale di ente accreditato**, nominato dalla struttura territoriale di Legacoop, indipendentemente dal raggiungimento su base provinciale delle 30 posizioni di volontari. Dipendente o volontario con esperienze dirette di gestione del Servizio Civile volontario in qualità almeno di responsabile di un progetto già terminato, ovvero in qualità di responsabile di sede di Servizio Civile di cui alla legge 230/98 per la durata di almeno un anno. Deve dipendere direttamente dall'ente titolare dell'accreditamento, o da una sua articolazione periferica. Il RLEA non può essere dipendente dell'ente di accoglienza dei volontari qualora sia stato stipulato un accordo di partenariato. Laddove la struttura regionale abbia individuato un Responsabile Regionale del Servizio Civile, i RLEA presenti sulle province di competenza fanno riferimento al Responsabile Regionale del Servizio Civile. Al Responsabile Regionale del Servizio Civile è affidato il coordinamento e la supervisione di tutte le attività svolte dai RLEA presenti nelle singole province di riferimento. Al RLEA è affidato il coordinamento di tutti i progetti che si riferiscono alla specifica provincia di riferimento e la gestione amministrativa e organizzativa. E' responsabile della selezione effettuata sul territorio di propria competenza. Partecipa alla selezione dei volontari con il compito di garantire il corretto svolgimento della stessa, indicando anche le modalità attraverso le quali la stessa dovrà essere effettuata. Il RLEA può nominare, qualora necessario, un'altra persona che lo rappresenti in sede di selezione. Ha il compito di garantire la presenza in sede di selezione dell'olp e del resp.le di progetto. Il RLEA è responsabile della valutazione e del monitoraggio sul territorio di propria competenza. E' a cura del RLEA il predisporre ed aggiornare un archivio nel quale conservare la documentazione di cui sopra. Il RLEA è tenuto a partecipare agli incontri di formazione permanente dei RLEA organizzati dalla Legacoop nazionale. Il RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e gli operatori locali di progetto per le questioni organizzative, amministrative e gestionali afferenti ai progetti stessi. L'incarico di **RLEA non è compatibile** con l'incarico di operatore locale di

progetto.

- un **formatore “territoriale”** dipendente, volontario o altro personale a contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno tre anni, di cui uno nell’ambito specifico del servizio civile.

Il formatore, individuato dal territorio Legacoop in base alle competenze di cui sopra, sarà componente del gruppo nazionale della formazione di Legacoop.

Il formatore “territoriale”, di concerto con il RLEA competente per il territorio, deve garantire lo svolgimento della formazione generale ai volontari secondo gli standard qualitativi previsti dal relativo sistema di Legacoop nazionale, nonché le procedure di valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

E’ compito del formatore “territoriale” compilare i registri firma relativi alla formazione generale. Al termine di ogni percorso formativo il formatore “territoriale” avrà cura di consegnare al RLEA di competenza gli originali dei registri.

Il formatore territoriale deve partecipare agli incontri di formazione permanente dei formatori organizzati dalla Legacoop Nazionale.

La figura del formatore è compatibile con quanto allegato alla Circolare Unsc del 23/9/13 - Compatibilità dei ruoli.

LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE LEGACOOPI NELLA COOPERATIVA

Ai fini dell’**accredito di una cooperativa**, la stessa dovrà dimostrare il possesso dei requisiti e la capacità organizzativa richiesti dalla normativa ed individuate dal sistema di gestione del Servizio Civile in Legacoop.

La documentazione relativa all’accredito di cui sopra, sarà trasmessa, a cura della cooperativa interessata all’accredito, alle strutture regionali o provinciali di Legacoop.

Le figure e le responsabilità in capo ad ogni singola cooperativa sono:

- **Nominare un responsabile di progetto**, il quale è responsabile in senso ampio del termine del progetto approvato e di tutte le fasi di attuazione dello stesso, compreso il coordinamento della formazione specifica indicata nel progetto. Questa figura risponde al RLEA competente per il territorio.
- **Nominare l’operatore locale di progetto** in base al rapporto indicato dalla normativa di riferimento, garantendo una presenza nella singola sede di attuazione progetto di almeno 10 ore a settimana. L’OLP dovrà possedere competenza e professionalità attinenti al settore/area di intervento del progetto, in modo tale da poter essere “maestro” al “volontario”. Tali competenze dovranno essere esplicitamente riscontrabili dai curricula dei singoli olp, pena l’esclusione dell’olp e la non approvazione del progetto. La cooperativa, inoltre, deve garantire la presenza degli olp agli incontri di formazione organizzati dalla Legacoop Nazionale, così come previsto dalla normativa di riferimento.

La cooperativa si impegna a segnalare con priorità, rispetto ai nuovi OLP, quelle figure che abbiano già frequentato i corsi di formazione sopra citati e che siano stati già OLP in progetti di SCN già conclusi, nel rispetto delle norme previste per questa figura.

- **Indicare la sede di attuazione del progetto**, è il livello della più piccola unità operativa del servizio civile e corrisponde ad una sola sede fisica facente capo ad un solo ente ed è individuata mediante: denominazione, via/piazza, n. civico, palazzina, scala, piano, interno, cap e comune di ubicazione. E' la sede dove il volontario in SCN presta servizio civile per il periodo di attuazione del progetto. Il numero massimo di volontari assegnabili ad una sede è pari a 20. E' indispensabile che la sede di attuazione del progetto venga preventivamente comunicata a Legacoop Naz.le, attraverso il RLEA, per essere accreditata all'Unsc, in base ad una tempistica di volta in volta indicata dallo stesso Unsc. Nel progetto di SCN non è possibile indicare sedi di attuazione di progetto non accreditate.

La sede dovrà rispettare la normativa relativa al decreto legislativo del 9/4/2008 n. 81 in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel progetto di SCN la cooperativa può indicare solo quelle sedi nelle quali è prevista una continuità dell'attività di almeno 24 mesi.

- **Nominare i formatori specifici** in base alla competenza professionale e formativa adeguata al trattamento della materia a loro affidata ed indicata nel progetto. I requisiti di cui sopra devono essere rilevabili dai singoli curriculum. I nominativi dei formatori vanno indicati nel progetto di servizio civile.
- **Garantire la formazione specifica** ai volontari secondo gli standard qualitativi previsti dal sistema di riferimento di Legacoop nazionale, ovvero dal progetto di riferimento, nonché le procedure di valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti.
- Presentare progetti di servizio civile nazionale solo attraverso l'ente con il quale è accreditato
- **Il numero dei volontari richiesti nel progetto non può essere superiore al 50% del numero dei soci/dipendenti della cooperativa .**
Il Coordinamento Nazionale si riserva di valutare, in deroga a quanto sopra citato, i singoli casi specifici che gli verranno sottoposti, al fine di agevolare eventuali piccole realtà.
- **Rispettare i progetti presentati ed approvati dall'Unsc** nella loro interezza, al singolo progetto si deve fare costantemente riferimento per le attività previste, per il ruolo dei volontari e per le sedi di attuazione riportate nel progetto. Non è possibile spostare, anche temporaneamente, i volontari su sedi di attuazione diverse da quelle indicate nel progetto, qualora non sia esplicitamente previsto dal progetto di riferimento.
Eventuali necessità vanno preventivamente comunicate all'Ufficio Servizio Civile di Legacoop Nazionale, attraverso il RLEA.
- **Impiegare i volontari** nelle attività e per le finalità previste dal progetto di riferimento e non per esclusivo beneficio della cooperativa.

- **Non spostare o inserire i volontari in servizio su progetti diversi da quello per il quale il giovane è stato selezionato, nonchè su sedi di attuazione diverse da quelle previste nel progetto di riferimento.** Eventuali necessità vanno preventivamente e tempestivamente comunicate all'Ufficio Servizio Civile di Legacoop, attraverso il RLEA.
- **Partecipare alla selezione** dei volontari attraverso la presenza del responsabile del progetto e dell'Olp, secondo le modalità concordate con il RLEA di riferimento.
- **Selezionare volontari che non abbiano in corso con la coop.va/ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che non abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.**
- **predisporre ed aggiornare la cartella personale del singolo volontario** che dovrà contenere tutti i documenti previsti dalla legislazione di riferimento (DPCM del 04/2/09 art. 2 comma 2.3), così come riportato nel vademecum allegato al presente regolamento.

Tutti i requisiti richiesti per i singoli incarichi devono essere dimostrati tramite autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 455 esclusivamente dai soli interessati, debitamente firmata ed accompagnata da copia leggibile di documento di identità valido.

GLI ENTI TERZI

Sono enti terzi non cooperativi, pubblici e di privato sociale, le Associazioni di volontariato, le Onlus, le Fondazioni, i Comuni, le Asl, ecc....

Gli **enti terzi** possono presentare progetti di servizio civile attraverso le strutture territoriali Legacoop rispettando i principi e le condizioni precedentemente indicate nel presente regolamento, ovvero in riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa (artt. 1 e 3 della L. 64/01).

Gli enti terzi potranno accreditarsi con la Legacoop Nazionale solo qualora la struttura territoriale Legacoop dimostri la funzionalità della propria capacità organizzativa inerente il servizio civile in Legacoop, nonché un'esperienza di gestione dei progetti di SCN di due anni.

Più nel dettaglio è responsabilità della struttura territoriale Legacoop:

- verificare l'affidabilità dell'ente terzo da accreditare;
- dimostrare la capacità organizzativa della stessa struttura nella gestione delle attività di servizio civile riguardanti la comunicazione (anche mettendo sul proprio sito una pagina dedicata all'ente terzo ed ai progetti approvati), la progettazione, la selezione, la formazione, il monitoraggio anche per l'ente terzo e per i volontari dallo stesso richiesti.

Gli enti terzi si impegnano a garantire:

- l'impiego dei volontari selezionati in attività senza scopo di lucro e secondo le modalità previste dal progetto approvato dall'Unsc;
- facilitare l'integrazione dei giovani nel progetto e nell'ambiente d'accoglienza;
- nominare uno o più OLP in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa
- garantire la partecipazione dell'OLP agli incontri formativi previsti da Legacoop
- mettere a disposizione un sito web con pagina dedicata al progetto;
- rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto e alloggio;
- informare tempestivamente la sede territoriale competente di Legacoop di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- garantire il regolare svolgimento delle attività da parte della struttura territoriale Legacoop previste dall'accordo di partenariato stipulato, recependo anche le eventuali indicazioni inerenti le modalità di gestione dei volontari e di adeguamento del progetto.

PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

I progetti di servizio civile dovranno riguardare solo i settori di intervento previsti dalla L. 64/01- art. 1, precedentemente indicati.

I progetti presentati ed approvati dall'Unsc dovranno essere rispettati nella loro interezza, al singolo progetto approvato si farà riferimento, in particolare, per le attività ed i ruoli previsti per i volontari, le sedi di attuazione, gli orari di servizio, gli eventuali obblighi previsti per i volontari, i soggiorni, i requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto, la formazione generale e specifica.

I progetti di servizio civile saranno valutati dall'Ufficio Servizio Civile di Legacoop Nazionale, attraverso il gruppo di lavoro nazionale dedicato alla progettazione, in base a parametri definiti dalla griglia di valutazione dell'Unsc.

I progetti di SCN saranno presentati all'Unsc qualora il loro punteggio sia pari o superiore a 40.

La Legacoop provvederà ad informare i competenti RLEA della eventuale non approvazione/presentazione degli stessi.

I progetti saranno valutati da Legacoop Nazionale solo se:

- pervenuti entro la data di scadenza comunicata di volta in volta da Legacoop Naz.le in base alle scadenze Unsc;
- redatti sul formulario Unsc in base alle indicazioni previste della Circolare Unsc del 30/05/2014, nonché dalle indicazioni fornite dallo schema-progetto elaborato da Legacoop;
- completi della descrizione in tutti i punti previsti dal formulario e dei relativi documenti richiesti (curriculum vari, convenzioni, partenariati, ecc.);
- la struttura interessata sia in regola con le quote del Servizio Civile da versare a Legacoop Nazionale;
- rispettino il rapporto soci-dipendenti/volontari precedentemente indicato;
- includano cooperative e sedi di attuazione precedentemente accreditate presso l'UNSC.

Si fa presente che non è consentito alle strutture territoriali Legacoop presentare progetti di Servizio Civile Nazionale in quanto soggetto gestore del sistema stesso.

Per quanto non compreso nella presente sezione si fa riferimento al vademecum allegato al regolamento.

QUOTE SERVIZIO CIVILE IN LEGACOOP

Alla Legacoop Nazionale spetta una quota annuale di € 200,00 (duecento/00) a volontario, da versare con la seguente procedura:

- 1° tranche di 50 € ad approvazione progetto (per ogni volontario richiesto);
- 2° tranche di 150 € ad approvazione graduatorie da parte dell'Unsc (per ogni volontario ammesso/subentrato).

Qualora il volontario rinunci formalmente allo svolgimento del SCN prima della sua effettiva entrata in servizio e non sia possibile sostituire la sua posizione, l'importo di 150€ non dovrà essere versato.

SANZIONI

Il DPCM del 06/2/2009 prevede i "Doveri degli enti di servizio civile nazionale e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative art. 3 bis della L. 64/01" (di cui si allega copia).

Salvo quanto disposto dal precedente comma, pur rimanendo operativo il progetto in corso di attuazione, le strutture accreditate con la Legacoop saranno in futuro sospese dalla presentazione di progetti, qualora:

- non rispettino le modalità di gestione e di coordinamento in senso ampio previsti dai sistemi nazionali del Servizio Civile in Legacoop;
- non siano in regola con i pagamenti delle quote del Servizio Civile spettanti a Legacoop Nazionale;
- non partecipino ai momenti di formazione organizzati da Legacoop Nazionale, salvo giustificato motivo.

La sospensione dalla presentazione di progetti sarà revocata da Legacoop Nazionale, qualora le strutture interessate comprovino l'avvenuta risoluzione della causa che ha portato l'applicazione del provvedimento di sospensione.

La Legacoop Nazionale si riserva di chiedere alle strutture sul territorio (Legacoop territoriali, cooperative e enti terzi) il rimborso delle spese sostenute per il recupero di eventuali somme indebitamente erogate al volontario dall'Unsc e da quest'ultimo richieste a Legacoop, mediante azione di rivalsa, a causa della ritardata segnalazione della rinuncia o interruzione del servizio, nonché della mancata partecipazione ai momenti formativi delle figure richieste per la gestione del SCN in Legacoop.

Si ricorda che tutte le figure previste dal sistema del SCN (formatore, rlea, tutor, oip, selettore, ecc..) sono incompatibili con lo status di volontario del SCN.

Il vademecum allegato costituisce parte integrante del presente regolamento.

Data,

Per presa visione ed accettazione

(Timbro e firma del Rappresentante legale della coop.va/ente terzo)

(Timbro e firma del Responsabile Locale di Ente Accreditato)

 

Nota:

Si fa presente che il regolamento ed il vademecum allegato potranno subire inevitabili variazioni qualora fosse aggiornata o modificata la normativa relativa al SCN. L'Ufficio Servizio Civile Legacoop si impegna a comunicare le eventuali variazioni intervenute.

Regolamento approvato dalla Direzione Legacoop il 10 luglio 2008